

**ISTITUTO TECNICO Agrario PARITARIO
“SALVO D’ACQUISTO”**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**



CLASSE V AGRARIO SEZ.B

*Istituto Tecnico Paritario Aeronautico
“Salvo D’Acquisto”*

D.M. Collettivo 29/12/’00; legge 10/03/’00 n°62 modifica legge 23/12/ n°388’00

Piazza Santa Croce, 3 BRACCIANO (RM)

Tel e fax 069987464; distretto 30°; e-mail segreteria@itbracciano.com

Sommario

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
1.1 Breve descrizione del contesto	3
1.2 Presentazione Istituto	3
2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	3
2.2 Quadro orario dell’indirizzo	5
3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	6
3.1 Composizione e storia classe	6
4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L’INCLUSIONE	6
5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	6
5.1 Metodologie e strategie didattiche	6
5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (ex ASL): attività nel triennio	7
6 ATTIVITA’ E PROGETTI	8
6.1 Attività di recupero e potenziamento	8
6.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”	8
6.3 Altre attività di arricchimento dell’offerta formativa	8
6.4 Nodi interdisciplinari	8
7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE	9
7.1 Schede informative su singole discipline	9
8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	37
8.1 Criteri di valutazione	38
9 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	37
9.1 Criteri attribuzione crediti	37
<i>Tabella 1 Conversione del credito scolastico complessivo</i>	<i>37</i>
9.2 Griglie di valutazione prima prova scritta	37
<i>Tabella 2 Conversione del punteggio della prima prova scritta</i>	<i>37</i>
9.3 Griglie di valutazione seconda prova scritta	42
<i>Tabella 3 Conversione del punteggio della seconda prova scritta</i>	<i>42</i>
9.4 Griglie di valutazione prova orale	42
10 ALLEGATI	43
10.1 Testo della simulazione della prima prova scritta	43
10.2 Testo della simulazione della seconda prova scritta	50

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto ha sede a Bracciano, comune di poco meno di 20.000 abitanti tra la zona nord della Provincia di Roma e la Provincia di Viterbo. L'Istituto ha sede in Piazza Santa Croce n°2 a Bracciano, nel borgo rurale di Castel Giuliano.

Bracciano è servito da una stazione ferroviaria sulla FR3 Ferrovia Roma - Viterbo, con un'offerta di un treno ogni 30' per Roma Ostiense/Roma Tiburtina e uno ogni 60' per Viterbo Porta Romana.

La cittadina è collegata inoltre con Roma Saxa Rubra, con Viterbo, con Fiumicino Aeroporto e con i paesi di Anguillara Sabazia, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Vejano, Santa Marinella, Trevignano Romano, Manziana, Canale Monterano, Tolfa, Oriolo Romano, Allumiere, Bassano Romano e Blera attraverso le linee autobus della Cotral.

Il borgo rurale di Castel Giuliano è servito da servizio di bus urbano con frequenza oraria.

Il comune di Bracciano è riferimento principale per l'offerta scolastica del territorio della Tuscia romana e Sabatino, dato che nel territorio comunale sono presenti, oltre agli istituti di scuola primaria e secondaria di primo livello, diversi istituti di istruzione superiore che toccano diversi ambiti formativi (commerciale, turistico e marketing, licei). Inoltre, nel territorio comunale è presente l'Università la Sapienza di Roma con i corsi di laurea in scienze infermieristiche e fisioterapiche.

Il comune di Bracciano è famoso per l'affaccio sull'omonimo lago e per la realtà storico-culturale che si trova sul suo territorio.

Il parco di Bracciano e Martignano comprende i comuni di Anguillara Sabazia, Bassano Romano, Bracciano, Campagnano di Roma, Manziana, Monterosi, Oriolo Romano, Roma (XX Municipio), Sutri e Trevignano Romano, a cavallo tra le Province di Roma e Viterbo, ha la sede amministrativa del comune di Bracciano.

Il Castello di Bracciano, conosciuto anche come Castello Orsini-Odescalchi, è un edificio del XV secolo costituito da tre cinta di mura esterne; di forma pentagonale, presenta cinque torri, una per ogni vertice della fortificazione esterna. Il castello fu costruito da Braccio da Montone (della famiglia Bracci) poi passato all'Orsini, militante nelle truppe di Braccio, dietro richiesta del papa Martino V (1418). È attualmente di proprietà degli Odescalchi, famiglia che proprio dagli Orsini rilevò la signoria di Bracciano alla fine del XVII secolo. Il castello, aperto al pubblico nel 1952 da Livio IV Odescalchi, è oggi visitabile e viene spesso usato per ricevimenti.

Il Museo storico dell'Aeronautica Militare situato nel comune di Bracciano più precisamente nella frazione di Vigna di Valle, sulle sponde del lago, luogo in cui nel 1908 venne costruito e volò il primo dirigibile militare italiano ed inaugurato l'aeroporto di Bracciano-Vigna di Valle, la più antica infrastruttura aeroportuale italiana.

1.2 Presentazione Istituto

La sede sita in Piazza Santa Croce n°2 a Bracciano, nel borgo rurale di Castel Giuliano, è composta da tre piani con ambienti comunicanti e privi di barriere architettoniche, nella quale ha sede l'Istituto Tecnico Paritario "Salvo D'Acquisto" in cui sono attivi due indirizzi (Istituto Tecnologico per il Trasporto Aereo e Logistica e in attivazione dall'AS 2016/2017 l'Istituto Tecnologico Agraria, Agroalimentare e Agroindustriale).

La sede all'inizio degli anni '70 ha ospitato alcune classi del liceo I. Vian in quanto non aveva ancora una sua propria sede. Nel 1982 nella sede di Castel Giuliano iniziò l'attività dell'istituto Salvo D'Acquisto con status di scuola legalmente riconosciuta, l'inizio dell'attività dell'istituto fu con il corso di Geometra. Negli anni successivi sono state adeguate le strutture alla normativa cogente in materia di antincendio sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche. Nel 2000 l'istituto con decreto ministeriale n°388 del 29/12/2000 è stato dichiarato scuola Paritaria, nel 2001 diede inizio al corso di studi tecnico aeronautico conduzione del mezzo. L'Istituto ha intrapreso il percorso per il riconoscimento della parità per il corso tecnico Agrario a partire dall'AS 2016/2017 in graduale attivazione dal primo anno di corso in sostituzione dell'indirizzo Costruzione, ambiente e territorio.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'istituto tecnico con indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria è finalizzato a preparare gli studenti nell'ambito della produzione di prodotti agricoli, alimentari e della gestione del territorio e dell'ambiente.

Esso nasce e si sviluppa in una realtà, ove le piccole e medie imprese locali hanno saputo sfruttare le risorse presenti, adottare le strategie vincenti ed incrementare così il tessuto produttivo del settore, offrendo dunque numerose opportunità di interesse e sbocchi occupazionali.

Realizza, quindi, la sua missione formativa nel campo agro-alimentare sostenendo la difesa del territorio ed una concezione sana dell'agricoltura in cui diventano significativi la filiera breve, la genuinità dei prodotti e la distribuzione "a chilometro zero". Si Valorizza così il ruolo sociale ed economico dei piccoli imprenditori, svolgendo un'attività d'informazione- formazione che avvicina gli studenti, in gran parte adulti, ma anche i più giovani al mondo rurale, facendo conoscere la provenienza dei prodotti agricoli e lo stretto collegamento esistente fra prodotto e stagione, anche al fine di indirizzarli altresì ad un corretto consumo.

È in questa dimensione che il nostro istituto si prefigge le finalità di formare un cittadino consapevole, che abbia come valori condivisi il rispetto di sé, degli altri, del patrimonio comune e dell'ambiente, la collaborazione e l'accettazione dell'altro, nonché la valorizzazione delle diversità, fondamenti di una società democratica e moderna.

L'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria oltre ad italiano, inglese, storia, matematica, diritto ed economia, scienze integrate, educazione fisica e religione, propone materie come economia, estimo, marketing e legislazione, gestione dell'ambiente e del territorio, trasformazione dei prodotti, biotecnologie agrarie e produzioni vegetali e animali.

Molta importanza alle attività pratiche: nel primo biennio le ore annue di laboratorio sono 264, diventano 561 nel secondo biennio, 330 l'ultimo anno.

I percorsi formativi di PCTO, definiti e programmati all'interno del PTOF, tengono conto degli interessi degli studenti, per la maggior parte adulti, spesso recuperati al percorso scolastico, nonché delle esigenze delle famiglie, a volte titolari di aziende nel territorio, e rappresentano un'opportunità

formativa per i frequentanti, costantemente guidati nelle varie esperienze sia nell'ambito dell'Istituzione scolastica, sia presso aziende agrarie e altri soggetti ospitanti del territorio, da una o più figure preposte alla realizzazione del percorso formativo (Tutor interno, tutor esterno e Consigli di classe).

Molti studenti, inoltre, hanno potuto maturare competenze trasversali assimilabili al PCTO anche attraverso esperienze lavorative documentate nel curriculum e la partecipazione ad attività di formazione di vario tipo.

Le attività svolte sono state finalizzate a sviluppare la capacità di iniziativa e di imprenditorialità, ad abituare a tradurre le idee in azione, accrescere le competenze del saper essere, comunicare (soft skills) e a divenire più attrattivi e competitivi nel mondo del lavoro.

Per identificare le competenze maggiormente richieste nell'ambito della figura professionale ed i principali ambiti di potenziamento espressi dalle imprese di settore, si fa riferimento all'indagine ISFOL Audit sui fabbisogni professionali:

- formazione sulla sicurezza del lavoro nelle aziende agricole
- brevi stage in aziende agrarie;
- stage in strutture convenzionate con l'Istituto;
- visite didattiche in aziende agrarie;
- tirocinio c/o aziende esterne.

Il Diplomato in “Agraria, Agroalimentare, Agroindustria”, ha competenze relative a:

1. Organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi;
2. Attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali;
3. Eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi;
4. Interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.

Il percorso di studi prevede solide basi di chimica e biologia, capacità di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati.

Inoltre, ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. Ha competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie. Esprime le proprie competenze in attività di gestione del territorio, rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone a rischio. Opera nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

ISTITUTO TECNOLOGICO SALVO D'ACQUISTO

INDIRIZZO AGRARIO

QUADRO ORARIO

Materie d'insegnamento	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	4	4	4
Geografia generale ed economica	1	1	---	---	---
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	---	---	---
Scienze Integrate: Scienze della terra e Biologia	2	2	---	---	---
Scienze motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate: Fisica*	3	3	---	---	---
Scienze Integrate: Chimica*	3	3	---	---	---
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica*	2	2	---	---	---
Tecnologie Informatiche*	2	2	---	---	---
Scienze e Tecnologie applicate*	2	2	---	---	---
Complementi di matematica	---	---	1	1	---
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI" - ITPT					
Produzione animali	---	---	3	3	2
Produzione vegetali	---	---	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	---	---	2	3	3
Genio rurale	---	---	3	2	---
Economia, estimo, marketing e legislazione	---	---	3	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	---	---	---	---	2
Biotechnologie agrarie	---	---	---	2	3
ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" - ITGA					
Produzione animali	---	---	3	3	2
Produzioni vegetali	---	---	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	---	---	2	2	2
Genio rurale	---	---	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	---	---	2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	---	---	---	---	4
Biotechnologie agrarie	---	---	2	2	---
ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA" - ITVE					
Produzione animali	---	---	3	3	2
Produzioni vegetali	---	---	5	4	---
Viticultura e difesa della vite	---	---	---	---	4
Trasformazione dei prodotti	---	---	2	2	---
Enologia	---	---	---	---	4
Economia, estimo, marketing e legislazione	---	---	3	2	2
Biotechnologie agrarie	---	---	---	3	---
Genio rurale	---	---	3	2	---
Biotechnologie vitivinicole	---	---	---	---	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	---	---	---	---	2
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

* Nelle seguenti materie sono previste ore di esercitazione in laboratorio

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione e storia classe

La classe è composta da 8 discenti interni, dei quali 4 studenti e 4 studentesse.

Il gruppo-classe, pur mantenendo una sostanziale coesione, risulta piuttosto eterogeneo e comprende alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Nello specifico, si evidenziano casi di ADHD, fragilità nella terza area (svantaggio socio-economico/culturale) e difficoltà linguistiche. Per tali studenti, il Consiglio di Classe ha adottato specifici Piani Didattici Personalizzati (PDP) volti a garantire l'inclusione e il successo formativo attraverso adeguate misure compensative e dispensative.

La classe non si presenta omogenea nei livelli di apprendimento, sono presenti punte massime e minime all'interno del gruppo a seconda delle discipline. Alcuni allievi dotati di buone capacità hanno saputo impegnarsi adeguatamente, raggiungendo risultati soddisfacenti. Altri hanno manifestato incertezze e difficoltà in qualche disciplina, a volte a causa di un metodo di studio non ben consolidato, altre volte a causa di oggettivi problemi di apprendimento. Dal punto di vista comportamentale il clima in classe risulta sereno e sempre adeguato al contesto scolastico, seppur si sia registrata una partecipazione altalenante.

4 INDICAZIONI STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Attività della commissione delegata:

- Individuare metodologie e strategie didattiche per una didattica inclusiva;
- Individuare proposte e progetti provenienti da Istituzioni pubbliche e private e Enti Locali;
- Individuare e proporre secondo le linee guida l'intervento sugli alunni con DSA e BES;
- Coordinare proposte e interventi sulle classi sulla tematica bullismo/Cyberbullismo;
- Organizzare e Coordinare interventi della ASL;
- Individuare strategie d'intervento per l'attività di recupero- consolidamento;
- Promuovere azioni di aggiornamento, formazione per tutti i docenti sulle tematiche relative BES.

Per gli alunni con BES e ADHD, il Consiglio di classe ha elaborato delle progettazioni didattiche personalizzate (PDP) alle quali si rinvia nella documentazione riservata.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Gli obiettivi che il consiglio si è proposto sono stati:

- Potenziare la partecipazione al dialogo educativo
- Consolidare il rispetto delle opinioni altrui
- Potenziare le capacità logico-operative
- Potenziare le capacità di analisi e sintesi
- Potenziare maggiormente l'organizzazione del lavoro e la responsabilità
- Accrescere l'interesse, la curiosità e il desiderio di sapere.

Obiettivi educativi e formativi

Per poter raggiungere gli obiettivi formativi elencati non è possibile prescindere alcuni obiettivi prima di tutto educativi e formativi; perciò, il Collegio dei docenti ha definito i seguenti obiettivi comuni alle diverse discipline:

- Motivazione allo studio;
- Metodo di studio mirato all'approfondimento delle diverse tematiche interdisciplinari;
- Miglioramento delle capacità logico espressive e corretto uso di linguaggi specifici;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Rafforzare le capacità di lavorare in team;
- Sviluppare le capacità di problem-solving;
- Sviluppare deduzioni e ragionamenti utilizzando il linguaggio e gli strumenti disciplinari per la loro rappresentazione;
- riconoscere le caratteristiche di sistema e complessità;
- Consolidamento della partecipazione attiva all'attività didattica;
- Promozione di equilibrate relazioni interdisciplinari;
- Promozione degli obiettivi di biodiversità e conservazione presenti nell'agenda 2020-2030.

Metodi adottati

Per raggiungere gli obiettivi sopra citati e dare un valore aggiunto a quella che è la didattica dell'Istituto non si sono tenute solo lezioni frontali ma spesso, con l'uso di supporti tecnologici e uscite sul campo, la lezione si è svolta in modo alternativo.

Sono stati poi incentivati quelli che sono i lavori di gruppo per rafforzare la capacità del singolo di lavorare in team, sono stati proposti agli studenti dei progetti pratici per rafforzare le conoscenze delle argomentazioni svolte in classe e sono state poi svolte esercitazioni per incentivare la capacità del singolo di "problem-solving".

Sono state svolte delle verifiche in itinere/formative per valutare l'efficacia dell'intervento educativo e per, eventualmente, modificarlo. Nelle verifiche sommative invece si è valutata la completa acquisizione dei contenuti rispetto agli obiettivi fissati. Tali verifiche sono state orali, scritte e pratiche secondo la materia.

Sussidi didattici utilizzati

Lavagna, manuali tecnici, fotocopie, libri di testo, presentazioni multimediali, filmati.

Organizzazione delle attività rispetto agli obiettivi fissati

Il lavoro collegiale si è basato essenzialmente sulla tipologia tradizionale del C.d.c.

In relazione alle singole discipline si sono svolte riunioni per materie affini per la definizione degli obiettivi formativi, dei programmi per il loro conseguimento, dei criteri di valutazione.

Sono state attivate iniziative di simulazione, informazione e consulenza sull'esame di Stato.

Metodi di valutazione

Sono stati utilizzati le seguenti metodi di valutazione:

- verifiche in itinere per valutare l'efficacia dell'intervento educativo e per, eventualmente, modificarlo.
 - verifiche sommative al fine di valutare la completa acquisizione dei contenuti rispetto agli obiettivi fissati.
- Sono state adottate le seguenti modalità di verifica: verifiche orali, scritte e pratiche a secondo la materia.

Strumenti di verifica

Sono stati usati i seguenti strumenti:

- Temi;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- stesura di relazioni;
- analisi testuali;
- analisi contestuali;
- verifiche grafiche;
- prove semi-strutturate;
- interrogazioni programmate;
- interventi dal posto.

Durante il secondo quadrimestre al fine della preparazione dell'Esame di Stato la classe ha effettuato:

- Simulazione della prima prova in data 05/05/2026 (il cui testo sono riportato in allegato);
- Simulazione della seconda prova in data 8/05/2026 (il cui testo è riportato in allegato);
- Simulazione della prova orale prevista in data 27/05/2025.

Sono state effettuate le prove INVALSI nelle seguenti date:

- 17/03/2026, INVALSI di Matematica;
- 18/03/2026, INVALSI di Inglese;
- 19/03/2026, INVALSI di Italiano.

5.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, ex ASL): attività nel triennio

La Legge 107/2015 prevedeva che gli studenti degli Istituti tecnici dovevano svolgere, negli ultimi tre anni del corso di studi, 400 ore di ASL, disciplinata dal PTOF della Scuola. Le successive modifiche di integrazione a tale legge hanno ridotto il monte ore previsto a 150 ore di PCTO, per poter accedere all'Esame di Stato.

Gli obiettivi dei PCTO sono stati:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- offrire agli allievi conoscenze e informazioni utili per la scelta dei corsi professionalizzanti e universitari nei quali proseguire gli studi dopo l'Esame di Stato;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- attuare modalità di apprendimento che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Gli studenti hanno eseguito le attività di PCTO relative alla vendemmia, alla raccolta delle olive e alla potatura di vite e olivo presso l'azienda agraria della scuola e presso l'azienda agricola Alessio Fiorucci a Manziana (RM). Il Tutor interno ha assistito e guidato gli studenti nei percorsi attivati; ha monitorato le attività e affrontato le criticità che sono emerse dalle stesse; ha comunicato e valorizzato gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dagli studenti; ha aggiornato in sede di Consiglio di Classe lo svolgimento dei percorsi, utile ai fini della valutazione delle competenze trasversali.

PROCESSO DI VINIFICAZIONE

Tra fine settembre-ottobre gli studenti si sono occupati del processo di vinificazione nell'azienda dell'istituto e presso l'azienda agricola Alessio Fiorucci

Le fasi di cui si sono occupati i ragazzi sono state:

- Raccolta
- Fase di ammostamento
- Controllo del grado zuccherino

RACCOLTA DELLE OLIVE E POTATURA

Ad ottobre presso l'Azienda Agricola Alessio Fiorucci situata a Manziana (RM) gli studenti si sono occupati della raccolta delle olive.

Nel periodo di riposo vegetativo la classe accompagnata dal prof. Alessio Fiorucci presso la propria azienda si sono occupati della potatura degli olivi

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Durante l'anno sono state organizzate sessioni di recupero in orario curricolare, oltre a opportune pause didattiche per permettere a tutti gli studenti di mettersi in regola con il programma svolto. Sono state anche utilizzate strategie quali progetti, lavori di gruppo e attività didattiche alternative per consolidare le argomentazioni più complesse e per permettere una conoscenza pratica della disciplina.

Il Consiglio di classe, a seguito delle valutazioni riportate dagli studenti nelle varie discipline al termine del primo quadrimestre, ha predisposto degli interventi di recupero e di potenziamento *in itinere*. Le lezioni di recupero e/o potenziamento sono state finalizzate a:

- consolidare il metodo di lavoro;
- colmare lacune pregresse e richiamare argomenti di base, collegati alla programmazione di quest'anno;
- sviluppare la fiducia dell'alunno in sé stesso;
- promuovere l'interesse e la partecipazione allo studio delle discipline;
- promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

6.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Nell'ambito del progetto di cittadinanza e costituzione la scuola ha attivato una serie di progetti e approfondito alcune tematiche finalizzate a educare gli studenti alla legalità e alla cittadinanza attiva. Lo studio di tali tematiche è stato spesso affrontato partendo da casi pratici e casi di attualità che in qualche modo hanno suscitato l'interesse degli studenti, casi mediatici con i quali gli studenti vengono a contatto e che fanno scaturire domande e dibattiti; ciò ha permesso di incentivare quello che è lo scambio di opinioni e ha fatto nascere riflessioni e confronti interessanti per la crescita del singolo all'interno della comunità.

- analisi dei principali diritti e doveri contenuti nella costituzione;
- Ambiente, territorio, lavoro e guerra nella Costituzione Italiana (art. 1-4-9-11-35-36-37)
- Agenda 2030 con focus sull'obiettivo 12

Campo sperimentale

L'Istituto dispone di un campo sperimentale agrario dove è possibile visionare e seguire da vicino la crescita di alcune specie vegetali. Le specie previste sono ovviamente quelle tipiche della nostra zona quindi viti, ulivi e diverse specie di alberi da frutto. La presenza del campo sperimentale valorizza sia l'osservazione che la pratica in campo. La presenza in campo ha consentito di comprendere meglio i seguenti argomenti:

- l'influenza che possono avere le sostanze chimiche con cui comunemente vengono trattati gli arbusti;
- la tecnica di potatura più adeguata per garantire un maggiore sviluppo della pianta;
- la sperimentazione di innesti sulle piante stesse.

6.4 Nodi interdisciplinari

Nell'ambito delle competenze trasversali su più aree tematiche sono stati individuati dei “macroambiti” dove è possibile spaziare da una materia all'altra mantenendo lo stesso filo logico conduttore.

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline

PROGRAMMA FINALE SVOLTO PRODUZIONI VEGETALI Anno scolastico 2025/2026
--

Classe: V Agrario
Sezione: B

Docente: Alessio Fiorucci

RELAZIONE FINALE

1. PREMESSA

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE: N.8 studenti Le lezioni si sono svolte con regolarità ma con poca partecipazione visti gli impegni lavorativi. Gli studenti presenti hanno sempre dimostrato interesse ed attenzione alle attività didattiche, partecipando attivamente tramite interventi coerenti e puntuali. La classe oggetto dell’insegnamento è composta da un gruppo eterogeneo di studenti, che hanno dimostrato interesse ed attenzione alle attività didattiche, partecipando attivamente tramite interventi coerenti e puntuali. L’insegnamento si è articolato attraverso lezioni frontali, Sono stati proposti anche approfondimenti individuali e lavori guidati per favorire il recupero e l’inclusione degli studenti con maggiori difficoltà. La didattica ha cercato di integrare teoria e pratica per stimolare l’interesse e rafforzare l’apprendimento. Le attività principali hanno riguardato: - Analisi delle principali arboree di interesse agrario (vite e olivo) - Studio delle tecniche colturali (analisi del contesto pedo-climatico, varietà, lavorazioni, tecniche colturali, raccolta). La frequenza è risultata complessivamente regolare, con alcune eccezioni individuali che hanno inciso negativamente sul rendimento di determinati studenti.
--

2. OBIETTIVI GENERALI E DISCIPLINARI

OBIETTIVI GENERALI OBIETTIVI COMPORTAMENTALI - Costruire un rapporto equilibrato tra docenti e allievi. - Educare alla disponibilità, al confronto e alla collaborazione. - Educare al rispetto delle regole e dei ruoli
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI TRASVERSALI - Competenza Alfabetica Funzionale; - Competenza metalinguistica; - Competenza digitale; - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - Competenza in materia di cittadinanza; - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali;
OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI - Far acquisire un metodo di studio personale e maturo fondato sul ragionamento, sull’analisi linguistica contrastiva e sulla riflessione, più che su uno studio mnemonico. - Sviluppare autonomia e responsabilità, ponendo gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento
OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI - Favorire la crescita delle capacità autonome di studio - Riconoscere e correggere i propri errori durante la produzione orale e scritta in lingua - Collegare le conoscenze, rielaborare individualmente i contenuti - Orientarsi nella multidisciplinarietà e applicare le conoscenze di una disciplina in lingua - Eseguire i compiti affidati e rispettare i tempi di consegna. - Riconoscere e utilizzare i linguaggi propri dei singoli ambiti linguistici

OBIETTIVI DIDATTICI
• <i>Saper scegliere la coltura più adatta in base alla condizione pedo-climatica della zona</i> • <i>Saper utilizzare un linguaggio tecnico-professionale</i> • <i>Conoscere l'iter colturale delle colture scelte</i> • <i>Saper impostare un piano di coltivazione in base alle condizioni pedo-climatiche della zona</i>

3. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI DI CONOSCENZA
Applicare le conoscenze agronomiche per la gestione sostenibile delle colture studiate Pianificare e gestire interventi colturali Applicare tecniche di agricoltura integrata e biologica Applicare tecniche colturali che diano rilevanza alla qualità del prodotto finale	Riconoscere le principali varietà delle specie studiate Effettuare osservazioni in campo agronomiche Scegliere e applicare tecniche colturali in riferimento alle condizioni pedoclimatiche della zona Valutare strategie di difesa fitosanitaria integrata e biologica	Tecniche colturali: lavorazioni del terreno, fase d'impianto, la potatura, concimazione, irrigazione, inerbimento, pacciamatura, strategie di agricoltura biologica Tecnica colturale dell'Olivio Tecnica colturale della Vite

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE	SPAZI E STRUMENTI
• <i>Lezione frontale e partecipata</i> • <i>Apprendimento cooperativo</i> • <i>Classe capovolta (modifica struttura della lezione: da momento di semplice trasmissione di contenuti a confronto e rielaborazione condivisa delle nozioni e conoscenze)</i> • <i>Compiti da svolgere a casa</i> • <i>Esercitazioni guidate</i> • <i>Peer education</i>	• <i>Aula didattica</i> • <i>Proiettore</i> • <i>PC</i> • <i>Libro di testo</i> • <i>Materiale didattico da rete (Lezioni multimediali, film, etc)</i> • <i>Materiale prodotto dal docente (schede didattiche, esercizi guidati, sintesi e mappe concettuali etc.)</i>

PROGRAMMA DIDATTICO
L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE: Sostenibilità ambientale, modelli di agricoltura sostenibile, la sostanza organica nel terreno, strategie di difesa
COLTURE ARBOREE
• Viticoltura: Principali varietà, caratteri botanici, analisi pedo-climatica, fase d'impianto, potatura, irrigazione, fertilizzazione, modalità di raccolta, l'importanza del portainnesto, malattie e parassiti, qualità della produzione, malattie e parassiti (peronospora della vite, fillossera): agente patogeno, sintomi, danni, strategie di prevenzione e difesa • Olivicoltura: varietà, caratteri botanici, analisi pedo-climatica, fase d'impianto, potatura, irrigazione, fertilizzazione, modalità di raccolta, qualità della produzione, malattie e parassiti (rogna dell'olivo, xylella, mosca dell'olivo): agente patogeno, sintomi, danni, strategie di prevenzione e difesa

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

VERIFICHE
Le verifiche formative e sommative si condurranno con le seguenti modalità: • Verifiche orali (Con diverse modalità: interrogazione tradizionale, interventi durante le lezioni, svolgimento esercitazioni alla lavagna, discussione giornaliera sui compiti per casa, etc) • Verifiche scritte (Con diverse modalità: prova tradizionale, prove semi strutturate e strutturate). Verranno effettuate almeno 2 prove scritte nel trimestre e n. 3 nel pentamestre).
VALUTAZIONE
Nella verifica sommativa, oltre alle conoscenze, competenze ed abilità specifiche (come da griglie di valutazione adottate) verranno presi in considerazione: ➤ livelli di partenza, difficoltà incontrate e superate, progressi fatti in itinere (disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, autonomia nello studio, responsabilità personale e sociale) ➤ interesse, continuità, chiarezza espositiva, autovalutazione. ➤ partecipazione attiva e continua all'attività didattica Per l'ammissione alla classe successiva è necessaria la conoscenza degli argomenti di base ed il conseguimento delle competenze minime La valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività con comunicazione alla famiglia dei risultati ottenuti

Bracciano, 15/05/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
Anno scolastico 2025/2026

Classe: V Agrario
Sezione: B

Docente: Alessio Fiorucci

RELAZIONE FINALE

1. PREMESSA

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE:
N.8 studenti Durante l’anno scolastico, nell’ambito della disciplina “Trasformazioni vegetali”, sono stati trattati i principali processi di trasformazione dei prodotti agricoli, con particolare riferimento a due settori fondamentali quali l’industria olearia (raccolta, lavorazione e trasformazione delle olive in olio, con approfondimenti su metodi tradizionali e moderni); ed elaiotecnica (analisi chimico-fisica della qualità dell’olio, parametri di classificazione, normativa sull’olio extravergine e riconoscimento dei difetti. La risposta generale è stata positiva nelle fasi iniziali, alcuni studenti hanno mostrato curiosità verso l’ambito alimentare e interesse per le trasformazioni del prodotto agricolo in alimento finito. Nel complesso la partecipazione alle attività didattiche è da ritenersi sufficientemente adeguata.

2. OBIETTIVI GENERALI E DISCIPLINARI

OBIETTIVI GENERALI
OBIETTIVI COMPORTAMENTALI
• <i>Costruire un rapporto equilibrato tra docenti e allievi.</i> • <i>Educare alla disponibilità, al confronto e alla collaborazione.</i> • <i>Educare al rispetto delle regole e dei ruoli</i>
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI TRASVERSALI
• <i>Competenza Alfabetica Funzionale;</i> • <i>Competenza metalinguistica;</i> • <i>Competenza digitale;</i> • <i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</i> • <i>Competenza in materia di cittadinanza;</i> • <i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali;</i>
OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI
• <i>Far acquisire un metodo di studio personale e maturo fondato sul ragionamento, sull’analisi linguistica contrastiva e sulla riflessione, più che su uno studio mnemonico.</i> • <i>Sviluppare autonomia e responsabilità, ponendo gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento</i>
OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI
• <i>Favorire la crescita delle capacità autonome di studio</i> • <i>Riconoscere e correggere i propri errori durante la produzione orale e scritta in lingua</i> • <i>Collegare le conoscenze, rielaborare individualmente i contenuti</i> • <i>Orientarsi nella multidisciplinarietà e applicare le conoscenze di una disciplina in lingua</i> • <i>Eseguire i compiti affidati e rispettare i tempi di consegna.</i> • <i>Riconoscere e utilizzare i linguaggi propri dei singoli ambiti linguistici</i>
OBIETTIVI DIDATTICI
• <i>Saper scegliere la coltura più adatta in base alla condizione pedo-climatica della zona</i> • <i>Saper utilizzare un linguaggio tecnico-professionale</i>

- *Conoscere l'iter colturale delle colture scelte*
- *Saper impostare un piano di coltivazione in base alle condizioni pedo-climatiche della zona*

3. PIANO DI LAVORO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI DI CONOSCENZA
Competenze tecniche settore viticolo: conoscenza dei processi dalla raccolta fino alla fase di pigiatura. L'importanza dei lieviti e della fermentazione alcolica, processi di chiarificazione e filtrazione, fase di affinamento e imbottigliamento. Analisi organolettica del vino, controllo della qualità Settore oleario: dalla fase di raccolta al trasporto al mulino. Le lavorazioni dalla pulitura all'estrazione dell'olio. Aspetti qualitativi e possibili difetti del prodotto Settore lattiero-caseario: il latte dalla mungitura al confezionamento, con focus sui vari trattamenti termici che possono essere effettuati. Fasi per l'ottenimento del formaggio, aspetti qualitativi e possibili difetti del prodotto finale.	Settore vitivinicolo: capacità di monitorare il processo fermentativo, utilizzo di strumenti analitici, gestione della cantina e conservazione del prodotto, problem solving sui difetti del vino Settore oleario: Controllo dei tempi e temperature di lavorazione, conservazione del prodotto, conoscenza degli impianti di estrazione, capacità di prevenire fenomeni ossidativi Settore lattiero-caseario: Conoscenza degli impianti di pastorizzazione, attrezzature per la fase di produzione del formaggio,	Conoscenza in tutti e tre i settori delle fasi che vanno dalla raccolta al prodotto finale. I processi chimici che avvengono, i fattori che possono influenzare l'aspetto qualitativo del prodotto finale, i possibili difetti qualitativi, le tecnologie presenti, gli aspetti igienici-sanitari.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE	SPAZI E STRUMENTI	
• <i>Lezione frontale e partecipata</i> • <i>Apprendimento cooperativo</i> • <i>Classe capovolta (modifica struttura della lezione: da momento di semplice trasmissione di contenuti a confronto e rielaborazione condivisa delle nozioni e conoscenze)</i> • <i>Compiti da svolgere a casa</i> • <i>Esercitazioni guidate</i> • <i>Peer education</i>	• <i>Aula didattica</i>	• <i>Proiettore</i> • <i>PC</i> • <i>Libro di testo</i> • <i>Materiale didattico da rete (Lezioni multimediali, film, ecc)</i> • <i>Materiale prodotto dal docente (schede didattiche, esercizi guidati, sintesi e mappe concettuali etc.)</i>

PROGRAMMA DIDATTICO
INDUSTRIA DEL VINO
INDUSTRIA OLEARIA
INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

VERIFICHE
Le verifiche formative e sommative si condurranno con le seguenti modalità: • Verifiche orali (Con diverse modalità: interrogazione tradizionale, interventi durante le lezioni, svolgimento esercitazioni alla lavagna, discussione giornaliera sui compiti per casa, etc) • Verifiche scritte (Con diverse modalità: prova tradizionale, prove semi-strutturate e strutturate). Verranno effettuate almeno 2 prove scritte nel trimestre e n. 3 nel pentamestre).
VALUTAZIONE

Nella verifica sommativa, oltre alle conoscenze, competenze ed abilità specifiche (come da griglie di valutazione adottate) verranno presi in considerazione:

- livelli di partenza, difficoltà incontrate e superate, progressi fatti in itinere (disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, autonomia nello studio, responsabilità personale e sociale)
- interesse, continuità, chiarezza espositiva, autovalutazione.
- partecipazione attiva e continua all'attività didattica

Per l'ammissione alla classe successiva è necessaria la conoscenza degli argomenti di base ed il conseguimento delle competenze minime

La valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività con comunicazione alla famiglia dei risultati ottenuti

Bracciano, 15/05/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO ECONOMIA AGRARIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE Anno scolastico 2025/2026
--

Classe: V Agrario

Sezione: B

Docente: Angelo Correnti

RELAZIONE FINALE

Per la materia Economia agraria, Estimo, Marketing e legislazione, durante l'anno gli allievi hanno avuto due insegnanti. Il primo ha svolto lezioni fino alla prima decade del mese di aprile, mentre successivamente è subentrato il sottoscritto.

Buona è l'impressione del livello delle capacità di apprendimento da parte dei candidati, avendo gli stessi messo in evidenza un discreto interesse per gli argomenti trattati. La preparazione di base degli allievi è sembrata pressoché uniforme e tale da aver fatto raggiungere al gruppo gli obiettivi minimi fissati all'inizio del corso.

Malgrado non tutti gli allievi abbiano avuto una frequenza costante, l'approccio delle lezioni ha consentito di migliorare la capacità di comprensione dei quesiti estimativi posti nel corso delle esercitazioni. Inoltre, si sono registrati evidenti miglioramenti nella capacità di correlazione tra i diversi argomenti trattati.

Obiettivi didattici raggiunti:

Formativi

Si ritiene che il programma svolto abbia consentito di approfondire le conoscenze delle caratteristiche dei beni immobiliari ai quali attribuire un valore di stima. Inoltre, la migliore conoscenza degli aspetti normativi che regolano l'estimo rurale, legale e catastale ha rappresentato uno dei principali obiettivi posti con lo svolgimento del corso.

Il corso ha permesso di conoscere meglio le caratteristiche del mercato immobiliare sia per quanto concerne l'ambiente rurale, che per quanto riguarda quello urbano.

Cognitivi

Nell'ultima parte del corso, da parte degli allievi, si è notato anche un significativo miglioramento dell'abilità di redazione di perizie tecnico-estimative e della conoscenza delle strategie di marketing.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

1. Criteri e metodi di stima.
2. Principio dell'ordinarietà.
3. Estimo legale.
4. Stima dei danni.
5. Servitù prediali coattive.
6. L'esproprio.
7. Stime catastali.
8. Mappe catastali.
9. Stima di una azienda agricola.

Bracciano, 15/5/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO ITALIANO E STORIA Anno scolastico 2025/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO ITALIANO E STORIA Anno scolastico 2025/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO ITALIANO E STORIA Anno scolastico 2025/2026

Classe: V Agrario

Sezione: B

Docente: Leonilde La Bella

RELAZIONE FINALE

Analisi della classe

La classe V Agrario è composta da otto studenti.

Nel corso delle lezioni, buona parte degli alunni ha dimostrato interesse, impegno e partecipazione attiva al dialogo educativo. Una parte della classe ha ottenuto risultati positivi nel corso delle valutazioni, mentre in alcuni studenti si riscontrano lacune contenutistiche ed incertezze nell'espressione scritta e orale. Complessivamente la classe ha risposto positivamente alle attività proposte, acquisendo le competenze e le conoscenze richieste al fine di padroneggiare le discipline.

Obiettivi didattici raggiunti:

Formativi

- consolidamento delle competenze e delle conoscenze in ambito storico e in ambito letterario;
- capacità di argomentare contenuti di carattere storico e umanistico utilizzando un lessico appropriato e spirito critico;
- consolidamento delle abilità relative alla produzione scritta, con particolare attenzione alla coerenza e alla coesione del testo, all'utilizzo corretto della punteggiatura e alla divisione adeguata delle parti del testo.

Cognitivi

- Acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale;
- Abilità di collegamento tra contenuti differenti in ambito storico e in ambito letterario;
- Pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche e organizzative;
- Uso pertinente e padronanza degli strumenti, linguaggi e codici appresi;
- Espressione orale adeguata.

Variazioni rispetto al programma previsto:

Il programma è stato svolto seguendo la pianificazione e la programmazione didattica. Maggiore risalto è stato rivolto ad argomenti propedeutici per la preparazione dello studente ai fini dello svolgimento dell'esame di Stato conclusivo.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso: interrogazioni orali, produzioni scritte ed esercitazioni su prove scritte di Italiano tratte dagli Esami di Maturità degli scorsi anni.

Libri di testo in adozione: *I classici nostri contemporanei. Dall'età postunitaria al primo Novecento*, G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Pearson Italia 2016; *I classici nostri contemporanei. Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Pearson Italia 2016; *Nuovi profili storici. Dal 1650 al 1900*, A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, Editori Laterza 2013; *Storia. Dal 1900 a oggi*, A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, Editori Laterza 2014.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO	
UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
ITALIANO Letteratura italiana Il contesto storico-culturale tra fine Ottocento e inizio Novecento Giovanni Verga e il Verismo	-L'Italia dopo l'Unità; -La reazione degli intellettuali -Eventi principali della biografia di Giovanni Verga; -Il Verismo; -L'ideologia verghiana; -Contestualizzazione delle opere; - <i>Rosso Malpelo</i> ; - <i>Vita dei campi</i> ; - <i>Il ciclo dei vinti: i Malavoglia e Mastro-don Gesualdo</i> ;

Il Decadentismo: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio	-<i>Le Novelle Rusticane</i>; -Lettura della novella <i>La roba</i> tratta dalle <i>Novelle Rusticane</i>. -La poetica del Decadentismo; -Eventi principali della biografia di Gabriele D'Annunzio; -Le raccolte poetiche; -I romanzi; -Lettura delle poesie <i>I pastori</i> e <i>La sera fiesolana</i> tratte dalla raccolta <i>Alcyone</i>; -Eventi principali della biografia di Giovanni Pascoli; -La visione del mondo di Pascoli; -La poetica pascoliana; -<i>Myricae</i>; -<i>I Canti di Castelvecchio</i>; -Lettura delle poesie <i>Arano</i>, <i>Lavandaree</i> e <i>Il lampo</i> tratte dalla raccolta <i>Myricae</i>; -Lettura della poesia <i>Il gelsomino notturno</i> tratta da <i>I Canti di Castelvecchio</i>.
Italo Svevo	-Eventi principali della biografia di Italo Svevo; -La visione del mondo di Svevo; -I romanzi: <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i>; -Lettura del brano <i>Il fumo</i> tratto da <i>La coscienza di Zeno</i>.
Il Futurismo	-Caratteristiche del Futurismo; -Lettura del <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> di Filippo Tommaso Marinetti.
Luigi Pirandello	-Eventi principali della biografia di Luigi Pirandello; -La visione del mondo pirandelliana; -La poetica dell'umorismo; -<i>Novelle per un anno</i>; -I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> e <i>Uno, nessuno e centomila</i>; -Lettura del capitolo <i>Mia moglie e il mio naso</i>, tratto da <i>Uno, nessuno e centomila</i>; -Lettura del brano tratto dal capitolo <i>Adriano Meisda</i> <i>Il fu Mattia Pascal</i>.
Giuseppe Ungaretti	-Eventi principali della biografia di Giuseppe Ungaretti; -L'Ermetismo; -Le raccolte poetiche: <i>L'Allegria</i>, <i>Il sentimento del tempo</i>, <i>Il dolore</i>; -Lettura delle poesie <i>Il porto sepolto</i>, <i>Fratelli</i>, <i>Veglia</i>, <i>San Martino del Carso</i>, <i>Mattina</i> e <i>Soldati</i> tratte dalla raccolta <i>L'Allegria</i>.
Eugenio Montale	-Eventi principali della biografia di Eugenio Montale; -Le raccolte poetiche: <i>Ossi di seppia</i>, <i>Le occasioni</i> e <i>La bufera e altro</i>; -Lettura delle poesie <i>I limoni</i> e <i>Meriggiare pallido e assorto</i> tratte dalla raccolta <i>Ossi di</i>

	<i>seppia.</i>
Umberto Saba	-Eventi principali della biografia di Umberto Saba; -Il <i>Canzoniere</i>; -<i>Storia e cronistoria del Canzoniere, Le scorciatoie e i raccontini.</i>
Produzione testuale	
-Il testo argomentativo	-Come si scrive un testo argomentativo; -L'utilizzo dei connettivi testuali; -L'utilizzo della punteggiatura; -Simulazioni prove scritte di Italiano della Maturità degli anni precedenti.
STORIA	
Tra fine Ottocento e inizio Novecento	-La Belle Epoque; -Giolitti e le riforme.
Il Novecento	-L'Europa nei primi del Novecento; -Gli Stati europei fino al 1914.
La Prima Guerra Mondiale	-Il 1915; -Il 1915 in Italia; -Interventisti e neutralisti; -L'ingresso degli USA in guerra; -La fine della Prima Guerra Mondiale.
La Seconda Guerra Mondiale	-Gli schieramenti e le cause; -Le caratteristiche del conflitto; -Gli eventi del 1939; -Il 1940 e l'ingresso dell'Italia in guerra; -Il 1941 e l'ingresso degli USA in guerra; -Gli eventi del 1942; -Il 1942 e la caduta del Fascismo; -Gli eventi degli ultimi anni di guerra; -La fine della guerra e i trattati di pace.

--	--

Bracciano, 15/05/ 2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO INGLESE Anno scolastico 2025/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO INGLESE Anno scolastico 2025/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO INGLESE Anno scolastico 2025/2026

Classe: V Agrario

Sezione: B

Docente: Marzia Marini

RELAZIONE FINALE

L'attività didattica durante l'anno è stata condotta in maniera poco costante e proficua solamente con alcuni studenti. L'interazione con la sottoscritta ha visto un crescente interesse di alcuni elementi e un sostanziale miglioramento delle competenze di base di coloro che hanno seguito con più regolarità, con l'acquisizione di nuove strategie di studio. Nel complesso, tuttavia, si registrano ancora difficoltà nella produzione orale in lingua straniera. Il programma è stato svolto introducendo argomenti riguardanti le materie di indirizzo quali Produzioni Animali, Produzioni Vegetali, Trasformazioni e Biotecnologie. Partendo dal libro di testo in uso, "Smart Farming", sono state analizzate in lingua le nozioni e i concetti di base delle suddette, con approfondimenti mirati sulla trasformazione di alcuni prodotti. Sono state condotte regolari prove in itinere ed è stata posta una particolare attenzione verso l'esposizione orale e la preparazione per l'Esame di Stato.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Conoscenza del lessico tecnico in lingua straniera
- Conoscenza delle basi grammaticali della lingua inglese
- Capacità di elaborazione e sintesi dei contenuti in lingua straniera
- Sviluppo di competenze per la produzione attiva
- Conoscenza dei contenuti di essenziali in lingua straniera

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- V. Bianco, A. Gentile, H. Jenkins (2016), *Smart Farming: New Resources and Guidelines for Rural Agribusiness*”, REDA.
- Mappe concettuali
- Presentazioni PPT

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
[VITICULTURE]	PLANTING A VINEYARD
	TYPES OF GRAPES AND HYBRIDS
	HOW TO TAKE CARE OF GRAPEVINES
	WINEMAKING EQUIPMENT
	FERMENTATION AND AGEING
	TYPES OF WINE
BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
[MILK, LACTATION AND DAIRY PRODUCTS]	MILKING PROCESS
	THE MILKING PARLOR
	FORESTRIPPING, PREDIPPING, CLEANING & POSTDIPPING
	MOZZARELLA CHEESE
BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
[OLIVE TREE AND OLIVE OIL]	THE OLIVE TREE
	OLIVES
	OLIVE OIL PROCESSING
	THE OLIVE FLY

Bracciano, 15/05/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO

BIOTECNOLOGIE AGRARIE

Anno scolastico 2025/2026

Classe: V Agrario

Sezione: B

Docente: Alessio Fiorucci

RELAZIONE FINALE:

La programmazione didattica si è svolta in modo regolare durante l'anno. La maggior parte degli alunni ha tenuto un comportamento corretto nei confronti dei compagni e degli insegnanti e ha presentato un buon grado di socializzazione. La maggior parte della classe ha inoltre mostrato un discreto interesse per la disciplina.

Gli studenti hanno lavorato puntualmente e regolarmente, avvalendosi non solo del libro di testo e del materiale fornito dal docente (dispense, audio, PowerPoint, Link video Youtube e articoli scientifici), ma altresì per il tramite di un'attività di ricerca personale volta all'approfondimento di tutte le tematiche trattate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e delle conoscenze e competenze acquisite. Gli alunni hanno raggiunto una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari e una sufficiente capacità di analisi delle tematiche. Gli argomenti sono stati affrontati in modo da evidenziarne il ruolo in campo agrario. Si è cercato di valorizzare gli argomenti con esempi pratici per un più semplice apprendimento e di sensibilizzare gli alunni all'utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato.

Obiettivi didattici raggiunti:

Formativi

- scopo dell'insegnamento è stato quello di introdurre agli studenti il tema delle biotecnologie, con particolare interesse alle potenzialità applicative in campo agrario;
- metodologia di approccio alla materia e formazione dal punto di vista scientifico-professionale;
- approccio al lavoro di laboratorio.

Cognitivi

In relazione alla programmazione curricolare d'Istituto ed agli specifici livelli di partenza della classe, si sono conseguiti i seguenti obiettivi cognitivi disciplinari: conoscere in generale le avversità delle piante e le generalità dei vari fitopatogeni come virus, batteri, funghi e insetti. Sono stati inoltre proposti esempi di applicazioni biotecnologiche già in atto o potenzialmente valide, oltre ad argomenti ed approfondimenti di grandissima attualità come l'utilizzo di OGM.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E CONTENUTI

MODULO I

Cellula: Procariote, eucariote

DNA -RNA

Sintesi delle proteine

Trasmissione dei caratteri, leggi di Mendel

Eredità multifattoriale

Cenni mutazioni

Il miglioramento genetico: (selezione, incrocio, ibridazione, ecotipi)

MODULO II

I Batteri: aspetti generali (morfologia, classificazione di Gram, riproduzione)

i batteri fitopatogeni Endofitia e Epifitia processo infettivo sintomatologia delle batteriosi (differenze tra tumori e tubercoli o galle) marciumi molli

batteriosi sistemiche e batteriosi parenchimatiche approfondimenti (Xylella Fastidiosa e Agrobacterium Tumefaciens)

difesa biologica (Agrobacterium Rhizogenes) fatto 24/01/25

MODULO III

I Funghi: aspetti generali (morfologia, principali phyla) ciclo biologico: sporofita e gametofita diffusione (anemofilia e zoofilia)

Ascomycota caratteristiche generale ciclo vitale

Basidiomycota, caratteristiche generali, ciclo vitale approfondimenti (ruggine nera del frumento Puccinia Graminis)

Muffe del foraggio – sviluppo delle micotossine

MODULO IV

Classe Insetti: aspetti generali, caratteristiche dei principali apparati boccali, apparato boccale masticatore, apparato boccale lambente, apparato boccale lambente, succhiante, apparato boccale pungente succhiante

Ruolo degli insetti in agricoltura insetti utili: impollinatori, entomofagi insetti dannosi: Fitofagi (fillofagi, antofagi, xilofagi, rizofagi, fillominatori, fitomizi)

Cenni su Lepidotteri, Ditteri, Imenotteri, Coleotteri Classe Aracnidi: aspetti generali

MODULO V

Malattie e Danni: peronospora della vite, occhio di pavone olivo, lebbra dell'olivo, mosca dell'olivo, piralide del mais, ~~diabrotica del mais, bolla del pesco~~.

differenze tra agenti di danno (abiotici e biotici) e agenti di malattia (virosi, batteriosi, micopatie) malattie auxoniche e malattie necrotiche
malattie trofiche e malattie vascolari

Le difese della pianta: differenza tra resistenza e tolleranza difese passive (di natura istologica e di natura chimica) difese attive (immediate, locali e sistemiche)

MODULO VI

Fitoiatria e Fitopatologia: definizioni

condizioni del processo patologico: “il triangolo della malattia”

Cenni sui mezzi di lotta agronomici, fisici e chimici

Mezzi di lotta genetici

Agrobacterium Tumefaciens e Bacillus Thuringiensis

Mezzi di lotta chimici

definizione di lotta chimica e lotta guidata Anticrittogamici

Rame (poltiglia bordolese), Zolfo, Strobuline e batteri fungicidi (genere Bacillus) approfondimenti (Oidio, Peronospora, Botrytis Cinerea)

Insetticidi

Mezzi di lotta Biologici: definizione di lotta biologica

Uso di feromoni: definizione di lotta integrata

modalità di utilizzo dei feromoni attrattivi e dei feromoni sessuali (confusione e disorientamento).

Bracciano, 15/05/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Anno scolastico 2025/2026
--

Classe: V Agrario

Sezione: B

Docente: Sigillò Enrica

RELAZIONE FINALE:

Gli alunni della classe 5 dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria hanno mostrato fin dall'inizio interesse e partecipazione alle attività svolte sul campo.

La classe è eterogenea e ogni alunno ha le sue peculiarità, la programmazione didattica ha cercato di tener conto di tutte le loro differenze per poter creare un clima di collaborazione e assidua partecipazione. La valutazione si è svolta con prove pratiche sul campo, andando a valorizzare l'impegno e i progressi degli alunni nelle varie componenti del programma.

Obiettivi didattici raggiunti:

Formativi

- Conoscenza del corpo umano e delle sue parti cardine.
- Miglioramento delle capacità motorie.
- Acquisire consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo.
- Aumento delle capacità relazionali tramite il gioco di squadra.
- Consolidare una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.

Cognitivi

- Conoscenza dello sport di squadra.
- Consapevolezza del proprio corpo.
- Saper programmare circuiti che vadano a sviluppare le capacità coordinative e condizionali in base alla propria esperienza motoria.
- Saper utilizzare un codice gestuale adeguato (arbitraggio ecc.); utilizzare il lessico specifico della disciplina.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA Svolto	
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Sport di Squadra e etica dello sport	● Pallavolo e le sue regole, tattiche di attacco e difesa. ● Esercitazioni pratiche su basket, pallavolo e calcio. ● Fair play

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Fisiologia e Anatomia Umana	● Prevenzione infortuni ● Il Sangue

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Metodologia dell'allenamento	● Terminologia specifica per le scienze motorie e sportive ● Capacità motorie ● Esercitazioni pratiche per lo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali

UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Salute e prevenzione	● Alimentazione: Principi cardine etici e biologici delle varie diete e le necessarie integrazioni per un corretto stile di vita.

Bracciano, 15/5/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO
PRODUZIONI ANIMALI
Anno scolastico 2025/2026

Classe: V Agrario

Sezione: B

Docente: Laura Mascagna

RELAZIONE FINALE

1) ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è partita da una situazione piuttosto eterogenea, essendo alunni lavoratori provenienti da scuole diverse. Sono stati introdotti sommariamente gli argomenti di zootecnia generale con particolare interesse all'allevamento del bovino da latte.

2) CRITERI GENERALI DI SVOLGIMENTO

Partendo dall'Azienda Zootecnica sono stati analizzati i sistemi di allevamento, il benessere e le legislazioni. La Fisiologia della digestione, la digestione degli alimenti, per arrivare al razionamento. Il razionamento delle bovine da latte nelle varie fasi fisiologiche, partendo dalle materie prime presenti in una Azienda Zootecnica con la tecnica dell'Unifeed. Sono stati trattati i processi di conservazione dei foraggi: fienagione, Silomas, trattamento dei cereali e delle granelle a scopo alimentare.

3) OBIETTIVI

Lo studente potrà definire il razionamento di un animale in base alla razza, alla sua età e al suo stato produttivo.

4) METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO ADOTTATE

Considerando l'impossibilità di poter contare su di un libro di testo didatticamente valido e aggiornato, e vista l'esiguità del monte ore rispetto al programma ministeriale, alcuni argomenti non sono stati affrontati in modo completo.

Il docente ha preferito focalizzare il programma da svolgere su blocchi tematici utili al colloquio orale dell'esame focalizzandosi sugli alimenti e sulla loro somministrazione. Spiegazione degli argomenti con l'utilizzo di presentazioni e di mappe concettuali, approfondimento degli argomenti con ricerche personalizzate, visite didattiche.

5) STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Di volta in volta verranno analizzati insieme agli alunni i capitoli del libro da affrontare o il materiale messo a disposizione.

TESTO ADOTTATO	CASA EDITRICE	TITOLO	AUTORE
TECNICA DI PRODUZIONE ANIMALE	EDAGRICOLE Scolastico	Produzioni animali zootecnica 2	Alba Veggetti, F. Tesio, F. Cagliero.
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Proiezioni video di allevamenti di vacche da latte, produzioni di foraggi e stoccaggio.		
	Visita didattica C/O Azienda Agricola Vita: allevamento bovini da latte		

Gli alunni saranno spinti verso la sperimentazione dei concetti acquisiti in situazioni reali attraverso l'uso di tutti i sussidi didattici disponibili: proiezione di video, presentazioni dedicate all'argomento trattato, diapositive, film, visite didattiche.

6) CONTENUTI DEL PROGRAMMA

- **L'AZIENDA ZOOTECNICA:** la filiera zootecnica, La Banca Dati Nazionale (BDN), benessere animale e Profilassi di stato, Libri genealogici.
- **L'ALLEVAMENTO DEGLI ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO:** allevamento brado, semibrado, stallino. Allevamento a ciclo chiuso e ciclo aperto. Allevamento bovino da latte e da carne, l'allevamento ovi-caprino, cenni sull'allevamento suino.
- **DIGESTIONE ANIMALE:** la fisiologia della digestione nei monogastrici e poligastrici. La ruminazione. La digestione e la fermentazione ruminale degli alimenti. La digestione della cellulosa e degli elementi nutritivi nei monogastrici erbivori e nei poligastrici.
- **GLI ALIMENTI ZOOTECNICI E I FORAGGI:** la fienagione e gli insilati. I cereali, le granelle e le farine. Utilizzo dei sottoprodotti industriali e alimentari. Valutazione degli alimenti. La tecnica di somministrazione degli alimenti: Unifeed.
- **ENERGIA DEGLI ALIMENTI:** Metodo delle Unità Foraggiere, UFL e UFC. Utilizzazione dell'Energia. La sostanza secca SS, Il cartellino, composizione analitica degli alimenti.
- **RAZIONAMENTO ALIMENTARE:** digeribilità, appetibilità, capacità di ingestione, limite di assunzione. Fabbisogno nutritivo degli animali nelle varie fasi produttive: lattazione, asciutta, accrescimento, ingrasso e gravidanza. Svezamento del vitello da latte e da carne, la linea vacca-vitello. Razionamento alimentare secondo i disciplinari.
- **ALIMENTAZIONE NELL'ALLEVAMENTO BOVINO DA LATTE:** galattogenesi e galattopoiesi, curva di lattazione e curva di ingestione. Il latte propriamente detto ed il Colostro. La sala di mungitura e la catena del freddo del latte. Razionamento della bovina da latte dal parto all'asciutta.

7) METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è stata condotta con i metodi tradizionali quali: interrogazioni orali, prove scritte valide per l'orale, relazioni scientifiche, lavori autonomi per casa. Questi strumenti sono stati utilizzati per sondare il livello di conoscenza raggiunto dagli alunni, la capacità di rielaborazione critica dei concetti, di formulare collegamenti e di effettuare deduzioni personali.

La scala parametrica adottata per la valutazione è la seguente:

VOTO	VALUTAZIONE
4	Risposte lacunose e con grossolani errori; l'espressione è molto scorretta.
5	Risposte troppo sintetiche; conoscenza sommaria, con errori e/o espressioni scorrette.
6	Conoscenza e comprensione della problematica; risposte sintetiche ma corrette anche nella forma.
7	Buona comprensione della problematica; analisi e confronti; espressione corretta.
8	Analisi ben strutturata della problematica, confronti, valutazione; espressione corretta e sicura.
9	L'analisi, i confronti, le valutazioni si addentrano nei dettagli; capacità critiche; espressione corretta e sicura.
10	<i>Analisi, confronti, valutazioni, capacità critiche; abitudine ad affrontare problematiche culturali anche non strettamente correlate al curriculum; espressione corretta e sicura.</i>

Bracciano, 15/5/2025

PROGRAMMA FINALE SVOLTO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO Anno scolastico 2025/2026

Classe: V AGRARIO

Sezione: B

Docente: Angelo Correnti

RELAZIONE

Gli alunni sono stati sempre rispettosi delle regole di convivenza civile e con un adeguato senso del dovere e, quindi, le lezioni si sono svolte in un clima sereno e partecipativo. Dal punto di vista didattico è possibile individuare nella classe un'unica fascia di livello secondo l'impegno e la motivazione allo studio, il senso di responsabilità, le capacità di rielaborazione delle conoscenze, le competenze, lo stile di apprendimento. Il gruppo è costituito da alunni dotati di buone capacità logico-critiche e di un adeguato bagaglio culturale, interessati, partecipi e seriamente motivati. In questo caso, i risultati conseguiti sono ottimi con punte di eccellenza.

OBIETTIVI

Nello svolgimento del programma, i contenuti della disciplina afferenti alle altre materie di indirizzo sono stati presentati in maniera da favorire e promuovere negli alunni la consapevolezza dei legami esistenti tra di esse; inoltre, si è cercato di favorire la comprensione delle notevoli ricadute che le conoscenze scientifiche possono avere nella vita quotidiana e nello sviluppo della società con particolare riferimento ai comportamenti corretti da assumere per il rispetto della salute del pianeta Terra.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

1. Ecologia, impronta ecologica e sviluppo sostenibile.
2. Agricoltura convenzionale, integrata e biologica.
3. Parchi e riserve naturali.
4. Reti ecologiche e reti natura 2000.
5. Inquinamento delle diverse matrici ambientali.
6. Indicatori ecologici.
7. Governo e programmazione del territorio.
8. Apicoltura.
9. Dissesto idrogeologico.
10. Bonifica ambientale.
11. Organismi amministrativi territoriali.
12. Qualità dei prodotti alimentari
13. DOP-IGP-Marketing, VIA e VAS.

METODI

1. Lezione frontale
2. Lezione partecipata
3. Discussioni guidate

STRUMENTI DI LAVORO

1. Libri di testo
2. Appunti Pubblicazioni, schemi, mappe concettuali, video,
3. Materiali caricati in classi virtuali: documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link, e altro

STRUMENTI DI VERIFICA

1. Sondaggi dal posto
2. Colloqui orali
3. Prove scritte semi-strutturate con quesiti a risposta chiusa ed aperta e/o trattazione sintetica di argomenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre alla misurazione dei risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze, nella valutazione si è tenuto conto anche dei seguenti fattori:

1. Livelli di partenza
2. Partecipazione all'attività didattica
3. Impegno e volontà di migliorare

Inoltre, per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

o frequenza delle Lezioni;

o interazione durante le lezioni;

o puntualità nelle consegne/verifiche scritte;

o valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Gestione Ambientale territoriale, M.N. Forgiarini, L.Damiani, G. Puglisi Reda Editore.

Bracciano, 15/5/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO
MATEMATICA
Anno scolastico 2025/2026

Classe: V Agrario
Sezione: B

Docente: Riccardo Rosini

1) RELAZIONE FINALE:

La realtà eterogenea dei discenti del gruppo classe ha mostrato un livello medio conoscitivo preliminare della materia fermo alla scuola secondaria di primo grado. Si è dunque vista la necessità di ripartire dai “fondamenti elementari delle matematiche” inserendo elementi di geometria analitica, trigonometria e cenni sullo studio delle funzioni, usualmente punto di partenza dei quinti superiori. Si è inoltre affrontato uno sguardo d’insieme delle scienze matematiche sia privilegiando alcune applicazioni pratiche agronomiche con metodi elementari, ma efficaci, sia una visione adulta, storica e di ricerca (accennando ad alcuni concetti della teoria dei numeri, in linea con l’aritmetica di base). Per rendere il percorso più stimolante sono state affrontate tematiche divulgative riguardanti il rapporto tra matematica e realtà; il piacevole riscontro degli studenti si è mostrato constatando-per molti -l’interesse per tema “frattali in natura”, argomento vicino al loro percorso di studi. I discenti sono stati sempre rispettosi delle regole di convivenza civile e con un adeguato senso del dovere e, quindi, le lezioni si sono svolte in un clima sereno e partecipativo. L’eterogeneità della classe, soprattutto a livello di preliminari cognitivi e conoscitivi ha portato il docente ad adottare diversificate fonti di studio (alcune parti di testi di base dei bienni superiori, testi divulgativi matematici, dispense e formulari presenti in rete, appunti-lavagna prodotti dal docente) proponendo la consultazione del testo “Che cos’è la matematica” di Richard Courant e Herbert Robbins, best seller d’introduzione elementare ai concetti e ai metodi della disciplina. Va infine ricordato come l’adozione modulare nella programmazione abbia consentito flessibilità didattica e la possibilità di progettare strategie alternative; non sono mancate interessanti punte d’eccellenza da parte di alcuni studenti nel campo della disciplina.

Obiettivi didattici raggiunti:

Formativi

Il programma di matematica previsto persegue lo scopo di introdurre lo studente alle scienze matematiche quale strumento di modellizzazione e comprensione della realtà rappresentata affrontando aspetti elementari della disciplina.

Cognitivi

In relazione alla programmazione e agli specifici livelli di partenza della classe, si sono conseguiti i seguenti obiettivi cognitivi disciplinari: conoscere concetto e definizione di funzione, alcune caratteristiche e proprietà; conoscere gli elementi principali della geometria analitica: rette, parabole; conoscere elementi di trigonometria; conoscere e saper operare con l’algebra dei polinomi (equazioni, frazioni algebriche, scomposizioni, zeri di un polinomio); Conoscere alcuni elementi di teoria dei numeri (congetture ed algoritmi); conoscere delle generalità sui campi d’indagine e i metodi della matematica; saper modellizzare problemi di realtà agronomica con i modelli matematici di mcm, MCD, equazioni di secondo grado, sistemi non lineari, funzione della parabola per un problema di massima area; saper comunicare argomenti matematici; saper risolvere problemi. saper individuare collegamenti e relazioni tra matematica e natura; saper acquisire ed interpretare l’informazione.

2) FONTI

Libri di testo	● Che cos’è la matematica, Courant e Robbins, Universale Bollati Boringhieri; ● Pensare in matematica, Giorgio Israel, Ana MillànGasca, Zanichelli ● La matematica a colori, edizione blu-algebra 1, Leonardo Sasso, Petrini ● La matematica a colori, edizione blu-algebra 2, Leonardo Sasso, Petrini ● Colori della matematica, edizione bianca-secondo biennio, volume A, Leonardo Sasso, Petrini
Dispense in rete	● Appunti pubblicati dal docent sul gruppo whatsapp classe e in piattaforma elearnig: https://www.itbracciano.education/ ● Esercizi tratti dai siti: https://www.matematika.it/ ● Esercizi tratti dai siti: https://www.edutecnica.it/math.htm ● Formulario: https://www.math.it/formulario/index.htm ● Lezioni di topografia, Ing. Paolo Saija: http://www.geometrimondovi.it/admin/Upload/docu/allegati/774_784.pdf

3) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA ESEGUITO NEL CORSO DELL'ANNO**

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO	
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Aritmetica	Leggi fondamentali dell'aritmetica
	Potenze-proprietà
	Espressioni aritmetiche ed ordine di priorità nelle operazioni
	Multipli e divisori-criteri di divisibilità
	mcm ed MCD
	PROBLEMI DI REALTA': uso di mcm ed MCD
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Teoria dei numeri	Teorema di esistenza ed unicità del resto e del quoziente (enunciato ed applicazioni)
	Algoritmo di Euclide per il calcolo di MCD tra due numeri interi
	Numeri primi e Crivello di Eratostene
	Numeri primi e spirale di Ulam
	Congettura di Goldbach (enunciato e verifiche)
	Infinità dei numeri primi
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Generalità matematiche	Principali simboli matematici: tale che, maggiore, minore, appartiene, esiste, contemporaneamente, uguale, diverso
	Principali branche matematiche: Geometria euclidea (sintetica e analitica), algebra dei polinomi, aritmetica, teoria dei numeri, goniometria e trigonometria, calcolo infinitesimale
	Come procede la matematica nel sistema assiomatico matematico: definizioni, postulati, proposizioni, teoremi. Congetture v.s. Teoremi
	le dimensioni, esistenza di 4 e più dimensioni
	forme geometriche e regolarità matematiche in esseri viventi
	forme autosimilari e frattali
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Estensioni aritmetiche	Frazioni-operazioni tra frazioni
	Numeri relativi -operazioni con i numeri relativi
	Operazioni ed espressioni nell'insieme dei numeri relativi($\mathbb{Z}$)
	Operazioni ed espressioni nell'insieme dei numeri razionali($\mathbb{Q}$).
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Algebra dei polinomi: operazioni	Monomi: grado ed operazioni tra monomi
	Polinomi: grado ed operazioni tra polinomi
	Principali prodotti notevoli: quadrato di un binomio, differenza tra due quadrati, cubo di un binomio
	Scomposizione di polinomi: raccoglimento totale, raccoglimento parziale, uso dei principali prodotti notevoli
	m.c.m. tra polinomi
	Divisione polinomiale
	Teorema di esistenza ed unicità del resto applicato alla divisione tra polinomi
	Frazioni algebriche: operazioni e condizioni d'esistenza

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO	
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Algebra dei polinomi: equazioni	identità
	Equazioni
	Zeri di un polinomio di primo grado
	Equazioni elementari numeriche di primo grado a coefficienti interi: risoluzione e classificazione dell'equazione (determinata, indeterminata, impossibile);
	Zeri di un polinomio di secondo grado
	Teoria delle equazioni di secondo grado: classificazione e risoluzione (monomie, pure, spurie, complete)
	Zeri di un polinomio scomposto in termini di polinomi di primo grado
	Scomposizione di un polinomio di secondo grado in termini dei suoi due zeri
	Legge dell'annullamento
	Teorema fondamentale dell'algebra: enunciato informale e corollario sul numero di soluzioni di un'equazione polinomiale di grado n
	Sistemi non lineari elementari: metodo di sostituzione
	- PROBLEMI DI REALTA'(EQUAZIONI DI SECONDO GRADO E SISTEMI NON LINEARI ELEMENTARI): ricerca delle dimensioni di un campo rettangolare, nota area e perimetro; - perimetro, area e dimensioni degli innesti radicali.
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Geometria analitica	Piano cartesiano-coordinate cartesiane-il punto-rappresentazione grafica
	Distanza tra due punti in termini delle coordinate cartesiane
	Equazioni cartesiane di curve: forma esplicita e forma implicita
	La retta-rappresentazione grafica della retta ed equazione cartesiana
	Equazioni cartesiane di rette notevoli: prima e seconda bisettrice, assi coordinati, rette parallele agli assi coordinati
	Coefficiente angolare di una retta passante per due punti
	La parabola-equazione cartesiana di una parabola con asse parallelo all'asse delle ordinate
	La parabola: definizione come luogo geometrico e proprietà focali
	La parabola: intersezioni con gli assi cartesiani
	Elementi fondamentali della parabola: vertice, fuoco, direttrice, asse di simmetria-rappresentazione grafica, coordinate ed equazioni
	La parabola-rappresentazione grafica della parabola: metodo tabella; metodo "intersezioni con assi + vertice + uso delle proprietà di simmetria"
	PROBLEMA DI REALTA': problema di massima area rettangolare modellato usando la ricerca del vertice della parabola
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	ARGOMENTI
Elementi matematica finanziaria	Regimi semplice e composto
	Capitale, montante, interesse
	Tasso d'interesse e fattore di capitalizzazione
	Funzione domanda e offerta
	Cenni al piano d'ammortamento

Goniometria e trigonometria	Misure degli angoli: gradi, radianti e conversioni
	Circonferenza goniometrica e Funzioni goniometriche: seno, coseno, tangente, cotangente
	Relazioni fondamentali della goniometria
	Teoremi sui triangoli rettangoli
	Teoremi sui triangoli qualsiasi: teorema dei seni, teorema di Carnot
	Area di un triangolo in termini di due lati e l'angolo tra essi compreso
	Formula di Erone per l'area di un triangolo qualsiasi
	Trilaterazioni; triangolazioni; cenni al rilevamento "piano" sui terreni.
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	
Introduzione al calcolo	Concetto di funzione reale di una variabile reale
	Classificazione di funzioni
	Dominio di una funzione: disequazioni intere e frazionarie
	Funzioni polinomiali e funzioni frazionarie
	Funzioni lineari e sistemi di funzioni lineari
	Intersezioni con assi
	Segno di una funzione: disequazioni intere e frazionarie
	Grafico preliminare e grafici di funzioni notevoli (esponenziali, logaritmi e a potenza)
UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO	
Attività laboratoriale	Utilizzo delle principali funzioni della calcolatrice scientifica

Bracciano, 15/05/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO MATERIA: IRC Anno scolastico 2025/2026

Classe V Agrario
Sezione: B
Docente: Patrizia Turini

RELAZIONE FINALE

La programmazione didattica si è svolta con regolarità durante l'anno, consentendo di coprire tutti gli argomenti previsti. La maggior parte degli studenti ha mantenuto un comportamento corretto e ha dimostrato un buon grado di socializzazione, favorendo un clima di classe positivo e collaborativo. L'interesse per la disciplina è stato discreto per la maggior parte della classe, un buon risultato considerando la complessità di alcuni temi.

Gli alunni hanno lavorato con puntualità e regolarità, non limitandosi all'uso del libro di testo e del materiale fornito dal docente (dispense, audio, PowerPoint, link a video YouTube e articoli scientifici). Hanno invece svolto anche attività di ricerca personale, dimostrando proattività nell'approfondimento delle tematiche trattate.

La valutazione ha tenuto conto di diversi fattori: la partecipazione alle attività didattiche, l'impegno profuso e, naturalmente, le conoscenze e competenze acquisite attraverso verifiche orali. A fine anno, gli studenti hanno raggiunto una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari e una sufficiente capacità di analisi delle tematiche affrontate.

Particolare attenzione è stata dedicata a evidenziare il ruolo delle connessioni tra simboli utilizzati nelle parabole con gli argomenti in campo agrario, valorizzando il tutto con esempi pratici per facilitare l'apprendimento.

1) OBIETTIVI FORMATIVI

Riconoscere l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo nel corso della storia come origine delle diverse religioni. Considerata la specificità della disciplina IRC, nel corso dell'anno scolastico sarà dato ampio spazio al dialogo con la classe rispetto ad argomenti di interesse degli alunni e afferenti alla dimensione religiosa ed umana, emersi dalla cronaca locale, nazionale ed internazionale e dal dibattito sui media. La trattazione di questi argomenti, in ogni caso, sarà effettuata nel rispetto della programmazione, delle Indicazioni ministeriali e degli obiettivi prefissati, nonché delle diverse età degli alunni coinvolti.

OBIETTIVI COGNITIVI

Conoscere genericamente il fenomeno religioso nel dispiegarsi delle varie culture; essere consapevoli che ogni uomo si pone domande esistenziali; approfondisce la conoscenza di sé come adolescente che vive in comunità; conosce genericamente il fenomeno religioso nel dispiegarsi delle varie culture.

2) *METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO ADOTTATE*

- Comunicazione nelle sue varie forme. Grafica e verbale;
- Metodo induttivo, fondato su esperienze precedenti;
- Metodo deduttivo, fondato su principi logici;
- Metodo descrittivo;
- Metodo interdisciplinare, mediante il collegamento ad altre discipline didattiche (storia, arte, letteratura e diritto).

3) *STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI*

- Libro di testo
- Dispense
- Power point

TESTO ADOTTATO	CASA EDITRICE	TITOLO	AUTORE
Sulla tua Parola	Marietti Scuola	Sulla tua Parola	Gianmario Marinoni Claudio Cassinotti
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense- slides		
	Power Point		

Gli alunni saranno spinti verso la sperimentazione dei concetti acquisiti in situazioni reali attraverso l'uso di tutti i sussidi didattici disponibili.

6) *CONTENUTI DEL PROGRAMMA*

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E CONTENUTI	
BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Didattico metodologico	Libertà educativa

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Antropologico/morale	Il primato della persona; i diritti e i doveri delle persone; economia e dignità; la pace e la guerra.
BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Storico/culturale	L’islam; l’induismo; il buddismo; le altre religioni orientali.

7) METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dell’apprendimento sarà condotta con i metodi tradizionali quali: interrogazioni orali, prove scritte valide per l’orale, esercitazioni di riepilogo riguardo l’applicazione di comandi ben specifici. I sistemi di valutazione di volta in volta saranno sviluppati in base all’argomento in esame e potranno essere sfruttate domande a scelta multipla, corrispondenze, completamento di frasi, risposte brevi, risposte aperte. La scala parametrica adottata per la valutazione è la seguente:

VOTO	VALUTAZIONE
Insufficiente	Risposte troppo sintetiche; conoscenza sommaria, con errori e/o espressioni scorrette.
Sufficiente	Buona comprensione della problematica; analisi e confronti; espressione corretta.
Buono	Analisi ben strutturata della problematica, confronti, valutazione; espressione corretta e sicura.
Distinto	L’analisi, i confronti, le valutazioni si addentrano nei dettagli; capacità critiche; espressione corretta e sicura.
Ottimo	Analisi, confronti, valutazioni, capacità critiche; abitudine ad affrontare problematiche culturali anche non strettamente correlate al curriculum; espressione corretta e sicura.

8) ATTIVITA’ DI RECUPERO

Qualora si presenti la necessità, potranno essere organizzate attività di recupero, in particolare per gli studenti che, in sede di prove formative o sommative intermedie, presentino insufficienze. L’attività di recupero dovrà comprendere l’indagine sulla problematica individuale (metodo di studio, carenza di motivazione, difficoltà di comprensione) e l’attuazione di interventi risolutivi mirati. Sarà necessario portare le famiglie a conoscenza della situazione stessa.

VERIFICHE DURANTE L’ ANNO SCOLASTICO

Orali e Scritte - Buona conoscenza della materia ed utilizzo di un linguaggio tecnico

STRATEGIE DI RECUPERO

Studio individuale; lavori di gruppo

Bracciano, 15/05/2026

PROGRAMMA FINALE SVOLTO
POTENZIAMENTO
Anno scolastico 2024/2025

Classe: V Agrario
Sezione: B

Docente: Maria Morlacca

RELAZIONE FINALE

La Prof.ssa **MARIA MORLACCA**, docente di “Educazione Civica “nel corrente anno scolastico, ha svolto l’insegnamento della materia di Educazione Civica presso l’Istituto paritario “SALVO D’ACQUISTO” in orario curriculare pomeridiano.
L’insegnamento della disciplina “Educazione Civica “è stata svolto nel periodo compreso **tra il 20 del mese di ottobre fino al termine delle lezioni** in orario pomeridiano.
La programmazione didattica è stata svolta in modo discontinuo a causa delle assenze riportate dagli alunni che essendo lavoratori hanno incontrato delle difficoltà nel frequentare con regolarità le lezioni ma nonostante ciò supportati da slide sugli argomenti svolti hanno dimostrato interesse alle *tematiche proposte*; le U.D.A. programmate sono state supportate da “slide” con il programma Microsoft Power-point.
Il lavoro si è svolto in un clima di collaborazione, reciproca, rispetto e serenità sia tra alunni che con il docente.
L’attenzione dimostrata dai ragazzi tutti lavoratori è stata rafforzata nell’ultimo periodo scolastico.
La valutazione della classe avviene considerando:
- interesse dimostrato attraverso una attenta collaborazione e impegno agli argomenti proposti;
- un test di verifica a risposta multipla per valutare la conoscenza della disciplina.

Obiettivi didattici raggiunti

- Formazione di una coscienza sociale necessaria alla partecipazione attiva alla vita dello Stato;
- Consapevolezza dell’ordinamento giuridico dello Stato e dei diversi poteri degli organi costituzionali, degli enti territoriali, Regioni e delle autonomie locali.
- Conoscenza della evoluzione storica della legge che ha regolato il nostro ordinamento giuridico, per comprendere il presente e guardare al futuro; -

Obiettivi cognitivi raggiunti

Conoscenza della costituzione Italiana origini e sua struttura
Conoscenza dello Stato dei suoi elementi
Conoscenza degli organi costituzionali
Conoscenza dell’apparato amministrativo centrale e periferico dello Stato.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti delle U.D.A. svolte LA COSTITUZIONE ITALIANA e sua CONTESTUALIZZAZIONE STORICA II PARTE della COSTITUZIONE: Gli ORGANI COSTITUZIONALI IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO	
U.D.A. 1	La Costituzione Italiana e sua Importanza come legge fondamentale dello Stato e confronto con lo Statuto Albertino
U.D.A. 2	La Costituzione Italiana e costituzione europea Costituzione Italiana e Statuto albertino caratteri e diversa struttura
U.D.A. 3	Gli organi costituzionali Parlamento potere legislativo- iter legge ordinaria Governo potere esecutivo- I decreti legge e decreti legislativi Magistratura potere giudiziario Corte costituzionale funzioni
U.D.A. 4	Gli elementi della sovranità statale Il Presidente della Repubblica e sue funzioni Art 12 la bandiera Inno nazionale bandiera italiana e bandiera europea
U.D.A. 4	La Pubblica amministrazione in generale e principi della P.A

Il decentramento amministrativo dello Stato centrale e periferico
U.D.A. 5 Regioni Province e Comuni cenni generali sulle funzioni (Regioni a statuto ordinario Regioni a statuto speciale differenze) Il Sindaco e suoi poteri come ufficiale di Governo e come pubblico ufficiale di Stato civile
U.D.A. 6 Agenda 2030 cenni generali

Bracciano, 15/05/2026

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Il collegio dei docenti ha deciso di utilizzare l'intera gamma dei voti, di valutare con un voto il rifiuto della verifica e di valutare positivamente l'impegno, il miglioramento rispetto alle condizioni di partenza, la frequenza, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo.

La scala parametrica adottata per la valutazione è la seguente:

VOTO	VALUTAZIONE
1	Rifiuto di affrontare la prova.
2	Nessuna risposta.
3	Le risposte date sono incoerenti: le risposte sono appena accennate; l'espressione è così scorretta da rendere non comprensibile la risposta.
4	Risposte lacunose e con grossolani errori; l'espressione è molto scorretta.
5	Risposte troppo sintetiche; conoscenza sommaria, con errori e/o espressioni scorrette.
6	Conoscenza e comprensione della problematica; risposte sintetiche, ma corrette nel contenuto e nella forma.
7	Buona comprensione della problematica; analisi e confronti; espressione corretta.
8	Analisi ben strutturata della problematica, confronti, valutazione; espressione corretta e sicura.
9	Analisi, confronti e valutazioni si addentrano nei dettagli; capacità critiche; espressione corretta e sicura.
10	Analisi, confronti, valutazioni, capacità critiche; abitudine ad affrontare problematiche culturali anche non strettamente correlate al curriculum; espressione corretta e sicura.

9 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

9.1 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Così come stabilito dal MIM per l'attribuzione del credito scolastico viene presa in considerazione la tabella seguente riferita alla media totale dei voti.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Le attività formative che rientrano nel credito formativo, opportunamente certificate, vengono prese in considerazione nell'ambito della materia di riferimento.

9.2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi riportati nella tabella a seguire.

TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori	Punti
Coesione e coerenza testuale: ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo originale e articolato in modo personale	18-20
	Articolato e chiaro	14-16
	Semplice e lineare	12
	Modesto e poco lineare	10
	Elementare e confuso	6-8
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della	Registro linguistico elevato ed efficace	18-20

punteggiatura.	Forma corretta ed appropriata	14-16
	Semplice, con qualche errore	12
	Errori diffusi e lessico limitato	10
	Errori molto gravi e lessico inappropriato.	6-8
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, che vengono espressi in modo critico e personale.	Personali ed articolati	18-20
	Ampi e pertinenti	14-16
	Essenziali	12
	Limitati e confusi	10
	Incongrui e fuori contesto	6-8
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Esauriente ed elaborata	18-20
	Globalmente precisa e completa	14-16
	Sintetica	12
	Incompleta	10
	Gravemente incompleta	6-8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici, in modo corretto e articolato.	Ampia e articolata	18-20
	Completa e corretta	14-16
	Globalmente corretta	12
	Approssimativa	10
	Limitata e scorretta	6-8

TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori	Punti
Coesione e coerenza testuale: ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo originale e articolato in modo personale	18-20
	Articolato e chiaro	14-16
	Semplice e lineare	12
	Modesto e poco lineare	10
	Elementare e confuso	6-8
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Registro linguistico elevato ed efficace	18-20
	Forma corretta ed appropriata	14-16
	Semplice, con qualche errore	12
	Errori diffusi e lessico limitato	10
	Errori molto gravi e lessico inappropriato.	6-8
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, che vengono espressi in modo critico e personale.	Personali ed articolati	18-20
	Ampi e pertinenti	14-16
	Essenziali	12
	Limitati e confusi	10
	Incongrui e fuori contesto	6-8
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Ragionata e approfondita	18-20
	Corretta e spiegata	14-16

	Corretta	12
	Parzialmente riconosciute	10
	Non individuate	6-8
Argomentazione efficace, supportata da appropriati riferimenti culturali.	Ampia e articolata	18-20
	Completa e corretta	14-16
	Globalmente corretta	12
	Approssimativa	10
	Limitata e scorretta	6-8

TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori	Punti
Coesione e coerenza testuale: ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo originale e articolato in modo personale	18-20
	Articolato e chiaro	14-16
	Semplice e lineare	12
	Modesto e poco lineare	10
	Elementare e confuso	6-8
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Registro linguistico elevato ed efficace	18-20
	Forma corretta ed appropriata	14-16
	Semplice, con qualche errore	12
	Errori diffusi e lessico limitato	10
	Errori molto gravi e lessico inappropriato.	6-8
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, che vengono espressi in modo critico e personale.	Personalizzati ed articolati	18-20
	Ampi e pertinenti	14-16
	Essenziali	12
	Limitati e confusi	10
	Incongrui e fuori contesto	6-8
Pertinenza rispetto alla traccia e alle eventuali indicazioni sul titolo e sulla parafrasi.	Corretta e ampiamente pertinente	18-20
	Corretta e pertinente	14-16
	Sostanzialmente pertinente	12
	Limitata	10
	Non pertinente	6-8
Argomentazione efficace, supportata da appropriati riferimenti culturali	Ampia e articolata	18-20
	Completa e corretta	14-16
	Globalmente corretta	12
	Approssimativa	10
	Limitata e scorretta	6-8

Per gli studenti DSA/BES la Commissione ha predisposto delle apposite griglie di valutazione in linea con quanto riportato nei PDP.

TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori	Punti
------------	-------------	-------

Coesione e coerenza testuale: ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo originale e articolato in modo personale	22,5-25
	Articolato e chiaro	17,5-20
	Semplice e lineare	15
	Modesto e poco lineare	12,5
	Elementare e confuso	7,5-10
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Registro linguistico elevato ed efficace	NON VALUTATO
	Forma corretta ed appropriata	
	Semplice, con qualche errore	
	Errori diffusi e lessico limitato	
	Errori molto gravi e lessico inappropriato.	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, che vengono espressi in modo critico e personale.	Personalizzati ed articolati	22,5-25
	Ampi e pertinenti	17,5-20
	Essenziali	15
	Limitati e confusi	12,5
	Incongrui e fuori contesto	7,5-10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Esauriente ed elaborata	22,5-25
	Globalmente precisa e completa	17,5-20
	Sintetica	15
	Incompleta	12,5
	Gravemente incompleta	7,5-10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici, in modo corretto e articolato.	Ampia e articolata	22,5-25
	Completa e corretta	17,5-20
	Globalmente corretta	15
	Approssimativa	12,5
	Limitata e scorretta	7,5-10

TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori	Punti
Coesione e coerenza testuale: ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo originale e articolato in modo personale	22,5-25
	Articolato e chiaro	17,5-20
	Semplice e lineare	15
	Modesto e poco lineare	12,5
	Elementare e confuso	7,5-10
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Registro linguistico elevato ed efficace	NON VALUTATO
	Forma corretta ed appropriata	
	Semplice, con qualche errore	
	Errori diffusi e lessico limitato	
	Errori molto gravi e lessico inappropriato.	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, che vengono espressi in modo critico e personale.	Personalizzati ed articolati	22,5-25
	Ampi e pertinenti	17,5-20
	Essenziali	15
	Limitati e confusi	12,5
	Incongrui e fuori contesto	7,5-10

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Ragionata e approfondita	22,5-25
	Corretta e spiegata	17,5-20
	Corretta	15
	Parzialmente riconosciute	12,5
	Non individuate	7,5-10
Argomentazione efficace, supportata da appropriati riferimenti culturali.	Ampia e articolata	22,5-25
	Completa e corretta	17,5-20
	Globalmente corretta	15
	Approssimativa	12,5
	Limitata e scorretta	7,5-10

TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori	Punti
Coesione e coerenza testuale: ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo originale e articolato in modo personale	22,5-25
	Articolato e chiaro	17,5-20
	Semplice e lineare	15
	Modesto e poco lineare	12,5
	Elementare e confuso	7,5-10
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Registro linguistico elevato ed efficace	NON VALUTATO
	Forma corretta ed appropriata	
	Semplice, con qualche errore	
	Errori diffusi e lessico limitato	
	Errori molto gravi e lessico inappropriato.	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, che vengono espressi in modo critico e personale.	Personalizzati ed articolati	22,5-25
	Ampi e pertinenti	17,5-20
	Essenziali	15
	Limitati e confusi	12,5
	Incongrui e fuori contesto	7,5-10
Pertinenza rispetto alla traccia e alle eventuali indicazioni sul titolo e sulla parafrasi.	Corretta e ampiamente pertinente	22,5-25
	Corretta e pertinente	17,5-20
	Sostanzialmente pertinente	15
	Limitata	12,5
	Non pertinente	7,5-10
Argomentazione efficace, supportata da appropriati riferimenti culturali.	Ampia e articolata	22,5-25
	Completa e corretta	17,5-20
	Globalmente corretta	15
	Approssimativa	12,5
	Limitata e scorretta	7,5-10

9.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi riportati nella tabella di seguito che coincide con quella presente nel Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all’analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all’estrapolazione dei dati utili e all’applicazione dei procedimenti grafico-analitici per la loro soluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, precisione dei dati ottenuti entro la fascia di tolleranza e correttezza degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

9.4 Griglie di valutazione prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un’analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un’analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un’analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

A041 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT34 e IT38)

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato definisca ed analizzi l'ecosistema maggiormente idoneo all'impianto di un arboreto da frutto in una zona di propria conoscenza.

Successivamente indichi, rispettandone la cronologia operativa, le fasi di impianto dalle lavorazioni del terreno alla messa a dimora della specie prescelta, mettendo in evidenza le strategie piú adatte ai sistemi di agricoltura sostenibile.

SECONDA PARTE

- 1) Illustrare i parametri di scelta del portainnesto alla luce della forma di allevamento individuata.
- 2) Descrivere l'importanza della sostanza organica nella concimazione di fondo.
- 3) Analizzare la gestione della chioma durante la fase di produttività costante dell'arboreto.
- 4) Evidenziare le problematiche della raccolta meccanizzata/agevolata anche in relazione ad eventuali esperienze operative extrascolastiche.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e proutuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.